



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 98 DEL 29/09/2022

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO AVENTE AD OGGETTO "ISTITUIRE UNA GIORNATA NAZIONALE PER LA MOBILITAZIONE CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI ANTROPOGENICI E IN RICORDO DELLE VITTIME CAUSATE" PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI ECOLOÈ E PER SESTO.

L'anno duemilaventidue, il giorno ventinove del mese di Settembre alle ore 15:30, previa convocazione con avviso scritto tempestivamente notificato, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria.

All'appello uninominale risultano:

	Pres.	Ass.
FALCHI LORENZO	X	
TRALLORI GIACOMO	X	
ADAMO MICHELE		X
CALZOLARI MARCO	X	
BINDI ANTONIO		X
IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO	X	
COSI STEFANO	X	
DALIDI MARISA	X	
ARMENI ILARIA	X	
STERA AURELIO	X	
COZZI FUCILE CLAUDIO	X	
GUARDUCCI ANDREA	X	
BENDONI FIORELLA	X	
SASSOLINI SERENA	X	
PRADAL BRUNO	X	
BICCHI SILVIA	X	
KAPO DIANA		X
FALCHINI IRENE	X	
NANNINI FABIO	X	
MARTELLA STEFANO	X	
BRUNORI DANIELE	X	
ABATE ROBERTO	X	
VITRANO MAURIZIO	X	
MENGATO STEFANO	X	
TOCCAFONDI GABRIELE	X	
TOTALE	22	3

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, Paola Anzilotta.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

Assume la Presidenza Serena Sassolini nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO e riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta e chiama all'ufficio di scrutatori i consiglieri: IASIELLO PASQUALE ALESSANDRO, DALIDI MARISA, ABATE ROBERTO.

Risultano altresì presenti gli Assessori comunali: CORSI BEATRICE, LABANCA MASSIMO, MADAU JACOPO, MARTINI SARA, SANQUERIN CAMILLA.

La Presidente chiede al Consiglio di deliberare sull'oggetto sopra indicato.



piazza Vittorio Veneto, 1
50019 | tel. 055 055

www.comune.sesto-fiorentino.fi.it

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'Ordine del giorno avente ad oggetto "Istituire una giornata nazionale per la mobilitazione contro i cambiamenti climatici antropogenici e in ricordo delle vittime causate" presentato dai Gruppi consiliari Ecolò e Per Sesto;

PRESO ATTO dell'illustrazione dell'argomento da parte del Consigliere S. Martella, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

DATO ATTO del dibattito intercorso, in cui sono intervenuti i Sigg.ri C. Cozzi Fucile, B. Corsi e D. Brunori così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

UDITE le dichiarazioni di voto dei Consiglieri M. Calzolari, R. Abate, I. Falchini, C. Cozzi Fucile, S. Mengato e S. Martella, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

DATO ATTO che, durante le dichiarazioni di voto, sono usciti gli Assessori C. Sanquerin e M. Labanca, così come risulta dal resoconto verbale della seduta consiliare;

CON la seguente **VOTAZIONE** espressa in modo palese:

- Consiglieri presenti n. 22
- Consiglieri votanti n. 22
- Voti favorevoli n. 22 (Sindaco, Partito Democratico, Per Sesto, Sinistra Italiana, Ecolò, Lega, Fratelli d'Italia, Italia Viva)

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno di cui in premessa, il cui testo si rimette in allegato sotto la lettera A), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Paola Anzilotta

LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Serena Sassolini

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*



Alla Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco

Ordine del Giorno: Istituire una giornata nazionale per la mobilitazione contro i cambiamenti climatici antropogenici e in ricordo delle vittime causate.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- Sempre più frequentemente possiamo toccare con mano gli effetti che il cambiamento climatico antropogenico sta causando sul territorio italiano, con alterazioni ambientali tali da condurre a catastrofi imprevedibili (vds l'evento luttuoso presso il ghiacciaio della Marmolada);
- Oramai è acclarato dalla comunità scientifica la necessità di "agire in fretta" lanciando allarmi che confermano una piena emergenza climatica planetaria, a volte sottovalutata dai governi, le cui decisioni inevitabilmente si riflettono su tutta la comunità mondiale;
- La Commissione Europea¹ ha dichiarato che "I cambiamenti climatici interessano tutte le regioni del mondo. Le calotte polari si sciolgono e cresce il livello dei mari. In alcune regioni i fenomeni meteorologici estremi e le precipitazioni sono sempre più diffusi, mentre altre sono colpite da siccità e ondate di calore senza precedenti";
- Il Consiglio Europeo² ha riconosciuto, a margine della COP 26 di Glasgow, che "gli effetti diretti e indiretti dei cambiamenti climatici, della perdita di biodiversità e del degrado ambientale rappresentano rischi per la realizzazione dei diritti umani, della sicurezza umana e degli Stati, poiché compromettono la pace e la stabilità globali e spesso accelerano o aggravano le vulnerabilità e l'instabilità esistenti";
- L'Istat, in un comunicato stampa del 28 marzo 2022, ha reso pubblici i dati (preoccupanti) legati all'aumento delle temperature, le quali causeranno conseguenti aumenti degli "estremi di caldo" (con incremento di 15 giorni estivi), aumento di notte tropicali (si avrà un incremento di 18 notti), con conseguente diminuzione media delle precipitazioni (diminuzione di 132 mm sul corrispondente valore del periodo 2006-2015);
- Nel comunicato stampa del IPCC³ "Oceano e Criosfera in un clima che cambia (SROCC –*Special Report on the Ocean and Cryosphere in a Changing Climate*)⁴", è stato confermato che ghiacciai, neve, ghiaccio e permafrost stanno diminuendo.

Il livello del mare si sta alzando.

Ciò determinerà cambiamenti tali da riflettersi sui nostri stili di vita, peggiorandoli, con inevitabili riflessi economici e sociali.

Rilevato che:

- Le conseguenze di questi cambiamenti climatici hanno causato, il 3 luglio 2022 sulla Marmolada, il distacco di un imponente blocco del relativo ghiacciaio, che franando ha travolto decine di persone a causa delle altissime temperature registrate in quei giorni anche in vetta (risultando chiara la tendenza degli ultimi decenni: tra il 2004 e il 2014 il ghiacciaio si è ridotto del 30%, e uno studio del 2019 ne stima la definitiva scomparsa entro il 2050);

¹https://ec.europa.eu/clima/climate-change/consequences-climate-change_it

²<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/climate-change/paris-agreement/cop26/>

³Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC)

⁴<https://ipccitalia.cmcc.it/oceano-e-criosfera-in-un-clima-che-cambia/>

- Questa recente calamità non è un caso isolato, ma fa parte di una serie di eventi ambientali catastrofici che colpiscono con sempre maggior frequenza anche il territorio italiano con ondate di siccità lunghe e anomale oppure tempeste e grandinate inaspettate, inondazioni, smottamenti fino a fenomeni sempre più frequenti di “acqua granda” e avanzamento verso l’entroterra del cuneo salino con disastrose conseguenze sulle coltivazioni;
- Il rapporto del gruppo di lavoro dell’IPCC, *Climate Change 2022: Impacts, Adaptation and Vulnerability*, approvato nel 2022 dai 195 governi membri dell’IPCC, si legge⁵ che “Il cambiamento climatico è una sfida globale che richiede soluzioni locali.” Il rapporto afferma chiaramente che realizzare un modello di sviluppo resiliente al clima è già adesso, agli attuali livelli di riscaldamento, una sfida complessa. Questo obiettivo sarà ancora più difficile da raggiungere se il riscaldamento globale dovesse superare un innalzamento di temperatura di 1,5°C. In alcune regioni, realizzare uno sviluppo resiliente ai cambiamenti climatici sarà una cosa impossibile se il riscaldamento globale dovesse superare i 2°C. Questo è un dato fondamentale del rapporto, che sottolinea l’urgenza di un’azione climatica, concentrandosi su equità e giustizia.
- Finanziamenti adeguati, trasferimento di tecnologia, impegno politico e partnership ci conducono a un più efficace adattamento ai cambiamenti climatici e alla riduzione delle emissioni di CO₂;
- L’evidenza scientifica è inequivocabile: i cambiamenti climatici sono una minaccia al benessere delle persone e alla salute del pianeta. Ogni ulteriore ritardo nell’azione concertata a livello globale farà perdere quella breve finestra temporale – che si sta rapidamente chiudendo – per garantire un futuro vivibile;
- Ci troviamo in una condizione per cui ogni azione non è più rinviabile, con interi territori in emergenza siccità, con inevitabile emergenza alimentare, in stato di emergenza permanente.

Esprime

Cordoglio per le vittime del crollo verificatosi sulla Marmolada domenica 3 luglio 2022, e per tutte le vite strappate da una natura deteriorata dalle insane azioni dell’uomo, nonché vicinanza e solidarietà ai familiari delle stesse.

Attesta

L’evidente non procrastinabilità di decisioni che prendano in seria e definitiva considerazione e pratica attuazione gli interventi per accelerare una vera e propria inversione della marcia.

Manifesta

Preoccupazione per gli effetti attribuibili all’emergenza ecologica e climatica in atto, che potrebbero colpire con più forza anche il nostro territorio comunale e regionale.

Esprime il seguente indirizzo:

Facendo valere il principio di responsabilità nei confronti delle generazioni future, continuare ad attivare a livello locale politiche tali per costituire anche esempi virtuosi, fino a stimolare con maggiore vigore i livelli decisionali nazionali, con l’assunzione di ogni necessaria decisione finalizzata a garantire un effettivo contrasto all’emergenza ecologica e climatica in atto.

⁵<https://www.ipcc.ch/report/ar6/wg2/>

Esorta Parlamento e Governo italiano

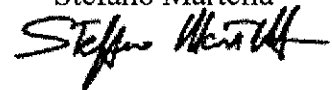
- Ad istituire ogni 3 luglio una Giornata Nazionale per la mobilitazione contro i cambiamenti climatici antropogenici, e il ricordo delle vittime causate;
- A mettere in campo adeguate risorse economiche, per non lasciare solo su carta la dichiarazione di emergenza climatica approvata recentemente, anche sostenendo campagne di formazione e informazione in collaborazione con i soggetti che da anni si mobilitano su tale emergenza;
- Ad adottare misure urgenti per mettere fine all'emergenza e alle conseguenti vittime umane e falcidia di ambienti naturali a cui stiamo assistendo;
- A sostenere l'adozione di strategie e azioni locali concrete per mettere fine all'emergenza climatica, avviando in modo concreto e rapido una vera transizione ecologica (per cui ora esiste anche un dicastero dedicato), non affidandosi più a fonti energetiche derivanti da fonti fossili (riducendone in modo rapido via via il loro consumo), facendo affidamento a fonti di energia rinnovabile (solare/fotovoltaico, eolico, geotermico, fino alla costituzione di comunità energetiche);
- Ad esortare nei vari contesti internazionali le altre Nazioni affinché vengano adottate strategie sinergiche per mettere fine all'emergenza climatica.

IMPEGNA LA PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

a farsi promotore della volontà espressa dal Consiglio Comunale e ad inoltrare con urgenza il presente atto consiliare:

- Al Presidente della Repubblica;
- A Presidente della Camera dei Deputati;
- Al Presidente del Senato;
- Ai Capigruppo parlamentari di Camera e Senato;
- All'ANCI nazionale.

Capo Gruppo Ecolò
Stefano Martella



Claudio Cozzi Fucile
Per Sesto

